

LETTERA APERTA AI LEADER NELL'UE E NEI PAESI UE: COVID-19 - RISPOSTA INCLUSIVA ALLA DISABILITÀ

24 marzo 2020

Alla luce dell'attuale pandemia e del suo impatto sproporzionato sulle persone con disabilità, l'European Disability Forum (EDF) ha sviluppato le seguenti raccomandazioni per i responsabili delle politiche, attraverso la discussione con i nostri membri. In base al lavoro e alle priorità attuali dei nostri membri. Queste raccomandazioni mirano ad affrontare la gamma di rischi che devono affrontare le persone con disabilità. Le persone con disabilità affrontano lo stesso rischio del resto della popolazione, aggravato da molte altre questioni: interruzione dei servizi e supporto, in alcuni casi, condizioni di salute preesistenti che li lasciano maggiormente a rischio di sviluppare malattie gravi o morire, essendo esclusi dalle informazioni sulla salute e dalla fornitura di servizi sanitari tradizionali, vivendo in un mondo inaccessibile in cui gli ostacoli al bene e ai servizi sono ovunque, essendo sproporzionatamente più probabilità di vivere in contesti di istituzioni segreganti.

Rendere accessibile la comunicazione sulla salute pubblica

Ogni persona ha il diritto di avere informazioni immediate e corrette sull'epidemia e sulle misure che dovrebbero prendere e le loro famiglie. Ciò comprende:

- garantire che tutte le informazioni siano in un linguaggio semplice e di facile lettura
- fornire metodi alternativi e accessibili per accedere alle informazioni generali, non solo affidandosi a siti Web (linee telefoniche automatiche, video, volantini, ecc.)
- interpretazione e didascalia appropriate della lingua dei segni
- informazioni fornite in un linguaggio semplice e in un formato di facile lettura
- utilizzo di tecnologia digitale completamente accessibile
- garantire che i numeri di telefono e altri canali diretti che forniscono informazioni sulla salute pubblica siano completamente accessibili, compresi i servizi di inoltro per persone non udenti e con problemi di udito
- garantire che i numeri di emergenza (sia il 112 che i numeri di telefono specifici impostati per questa pandemia) siano completamente accessibili, compresi i servizi di inoltro per persone non udenti e con problemi di udito

Questo vale per tutte le informazioni pubbliche e private, compresi i fornitori di notizie nazionali e locali (sia dal vivo che registrati) e i servizi sanitari. Possono essere utili anche pagine Web specifiche con domande frequenti per le preoccupazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Linee guida mediche etiche non discriminatorie

- Nei paesi in cui gli operatori sanitari non saranno in grado di fornire lo stesso livello di assistenza a tutti a causa della mancanza di attrezzature e del finanziamento insufficiente del settore sanitario, le linee guida mediche devono essere non discriminatorie e seguire il diritto internazionale e le linee guida etiche esistenti per l'assistenza nell'evento di disastro ed emergenze. Questi sono chiari: le persone con disabilità non possono essere discriminate.
- Nel redigere questi orientamenti, le autorità devono tenere conto del loro impegno nei confronti della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, in particolare [l'articolo 11 - situazioni di rischio e di emergenza umanitaria](#). Devono inoltre seguire le migliori pratiche esistenti come:

- la [dichiarazione dell'Associazione medica mondiale sull'etica medica in caso di catastrofi](#) nella scelta dei pazienti che possono essere salvati, il medico deve considerare solo il loro stato medico e la risposta prevista al trattamento e deve escludere qualsiasi altra considerazione basata su criteri non medici.
- il [Comitato di Bioetica della Repubblica di San Marino](#) ha prodotto una guida specifica per COVID-19:
L'attribuzione della priorità delle cure da erogare e delle vittime da curare non può non tener conto dei principi etici fondamentali, che si materializzano in una corretta applicazione del triage, cercando di ottimizzare l'allocazione delle risorse. L'unico parametro di scelta, quindi, è la corretta applicazione del triage, nel rispetto di ogni vita umana, in base ai criteri di adeguatezza clinica e proporzionalità dei trattamenti. Qualsiasi altro criterio di selezione, come età, genere, appartenenza sociale o etnica, disabilità, è eticamente inaccettabile, in quanto implementerebbe una classifica di vite solo apparentemente più o meno degna di essere vissuta, costituendo un'inaccettabile violazione dei diritti umani. "

Servizi sanitari accessibili, inclusivi, igienici e altre strutture

- Le strutture e i servizi coinvolti nella fornitura della quarantena dovrebbero essere completamente accessibili alle persone con disabilità, compresa la piena accessibilità delle informazioni.
- Gli interpreti della lingua dei segni, gli assistenti personali e tutti gli altri che supportano le persone con disabilità in situazioni di emergenza e di salute dovrebbero ricevere le stesse protezioni di salute e sicurezza degli altri operatori sanitari che si occupano di COVID19.
- Gli operatori sanitari dovrebbero essere informati dei rischi che devono affrontare le persone con condizioni preesistenti che le rendono vulnerabili alle condizioni respiratorie.
- Le istruzioni per il personale sanitario dovrebbero evidenziare la pari dignità per le persone con disabilità, che la comunicazione dovrebbe essere fatta direttamente con la persona con disabilità quando possibile. Dovrebbero includere garanzie contro la discriminazione basata sulla disabilità. La rapida sensibilizzazione del personale medico chiave è essenziale per garantire che le persone con disabilità non vengano lasciate indietro o sistematicamente depriorizzate nella risposta alla crisi.
- Tutti i punti di accesso alle strutture sanitarie (compresi quelli che potrebbero essere stati considerati ingressi "secondari" e che sono, di fatto, l'unico approccio accessibile) dovrebbero essere trattati con gli stessi protocolli igienici di tutte le altre parti del servizio. Ciò include la pulizia dei corridoi di rampe o scale, manopole di accessibilità per porte, ecc.
- Sterilizzatori e altri materiali per l'igiene dovrebbero essere ugualmente disponibili per le persone con disabilità. Dovrebbero trovarsi in un luogo accessibile, dovrebbero esserci informazioni accessibili per indicare la sua posizione e il meccanismo per erogare il prodotto dovrebbe essere accessibile.
- L'UE dovrebbe fornire ai paesi la mancanza di kit di protezione personale con kit per evitare l'infezione. Questa attrezzatura dovrebbe essere destinata a dipendenti in prima linea come personale sanitario, assistenti sociali, forze dell'ordine, ecc.

Investire nella fornitura di servizi e supporto: è necessaria la solidarietà europea per garantire il rafforzamento dei servizi essenziali

I sistemi di assistenza sanitaria e sociale sono costantemente sottofinanziati in tutta l'UE. Gli investimenti in questi servizi sono essenziali e urgenti per garantire che possano far fronte

all'aumento dei costi associati alla crisi, compresi medicinali, materiali protettivi e straordinari del personale, in modo inclusivo per tutti nella popolazione colpita.

- L'UE deve fornire un ulteriore sostegno finanziario di emergenza per aiutare gli Stati membri in questo momento estremamente difficile per alcuni paesi.

Coinvolgere le persone con disabilità

- Le persone con disabilità, attraverso le loro organizzazioni rappresentative (Organizzazioni di persone con disabilità - DPO), sono nella posizione migliore per consigliare le autorità sui requisiti specifici e le soluzioni più appropriate quando forniscono servizi accessibili e inclusivi.
- Tutte le attività di contenimento e mitigazione di COVID-19 (non solo quelle direttamente correlate all'inclusione della disabilità) devono essere pianificate e implementate con la partecipazione attiva delle persone con disabilità e DPO - questo vale per le iniziative della comunità e della popolazione, nonché per le singole situazioni.

Garantire che le persone emarginate e isolate non vengano lasciate senza beni essenziali, supporto e contatto umano

- Introdurre test proattivi e misure preventive più rigorose per gruppi di persone con disabilità, che sono più sensibili alle infezioni a causa delle complicanze respiratorie o di altre malattie. Queste misure dovrebbero estendersi alla loro rete di supporto.
- Le persone con disabilità non dovrebbero essere istituzionalizzate come conseguenza delle procedure di quarantena oltre il minimo necessario per superare lo stadio della loro malattia e dovrebbero essere trattate su base di uguaglianza con gli altri.
- I pianificatori del governo devono considerare che la mobilità e le restrizioni alle imprese hanno un impatto sproporzionato sulle persone con mobilità ridotta e altre persone con disabilità e consentire adattamenti. Esempi di tali adattamenti possono includere orari di apertura specifici per le persone con disabilità e le persone anziane o servizi di consegna prioritaria.
- Quando le visite alle strutture di cura sono vietate e si raccomanda il distanziamento sociale, le persone che sono già più isolate saranno tra quelle maggiormente colpite. Nessuno dovrebbe essere lasciato senza supporto, cibo e servizi essenziali. I pianificatori devono assicurarsi che nessuno rimanga indietro.
- Gli orientamenti dell'UE dovrebbero garantire che i paesi dell'UE si concentrino su gruppi particolarmente vulnerabili, come le persone con disabilità e le loro famiglie, quando si rivolgono. Devono assicurarsi della crisi e assicurarsi di ricevere tutto il sostegno di cui potrebbero aver bisogno a causa della loro maggiore vulnerabilità.
- Gli orientamenti dell'UE dovrebbero garantire che i paesi dell'UE si concentrino su gruppi particolarmente vulnerabili, come le persone con disabilità e le loro famiglie.
- In caso di carenza di prodotti alimentari o igienici, devono essere prese misure immediate per garantire che le persone con disabilità non vengano escluse e ricevano in via prioritaria beni e servizi essenziali.
- Qualsiasi programma per fornire supporto ai gruppi emarginati dovrebbe essere inclusivo della disabilità.
- Tutti i piani di sostegno alle donne dovrebbero essere inclusivi e accessibili alle donne con disabilità e, al contrario, i programmi a sostegno delle persone con disabilità dovrebbero includere una prospettiva di genere.

Reti di supporto e dispositivi di assistenza

- Devono essere disponibili finanziamenti e soluzioni pratiche per garantire che le persone con disabilità non siano influenzate negativamente dalla perdita temporanea di persone dalle loro reti di supporto (compresi assistenti personali, familiari e servizi professionali specifici) a causa di malattia o impatto indiretto di COVID-19.
- Allo stesso modo, i servizi coinvolti nella fornitura e riparazione dei dispositivi di assistenza essenziali devono essere prioritari.
- Supporto alle agenzie che forniscono supporto per la disabilità nello sviluppo di piani di continuità, per situazioni in cui il numero di caregiver disponibili può essere ridotto. Ciò include la riduzione degli ostacoli burocratici alle assunzioni, pur mantenendo le misure di protezione, come i controlli di base per gli operatori sanitari.
- Le autorità dovrebbero fornire una hotline accessibile per i servizi di disabilità in modo che gli utenti dei servizi e le persone nella rete di supporto siano in grado di comunicare con il governo e sollevare preoccupazioni.
- I fornitori di servizi di supporto devono disporre dei dispositivi di protezione individuale e delle istruzioni necessarie per ridurre al minimo l'esposizione e la diffusione dell'infezione, nonché dovrebbero essere testati proattivamente per il virus.
- Le crisi e le misure di confinamento deterioreranno notevolmente la salute mentale e genereranno paura e ansia; dimostrare solidarietà e sostegno alla comunità è importante per tutti.

Protezione del reddito

- Le autorità devono mettere in atto misure finanziarie (generalmente all'interno di un pacchetto di stimolo economico più ampio) per sostenere le persone con disabilità. Tali misure possono includere, a titolo esemplificativo, pagamenti forfettari per persone qualificate, misure di sgravio fiscale, sovvenzioni di beni o trattamento favorevole per il pagamento di spese specifiche.
- Le autorità devono garantire che le persone con disabilità e le condizioni di salute sottostanti possano lavorare da casa e, se ciò non è possibile a causa della natura del lavoro o di qualsiasi altro motivo, devono garantire un congedo speciale che garantisca il 100% del lavoratore reddito.
- I servizi di lavoro a distanza o di istruzione devono essere ugualmente accessibili per dipendenti / studenti con disabilità. Le autorità, le organizzazioni e le istituzioni educative dovrebbero garantire l'interpretazione dei segni, i sottotitoli in diretta, il lavoro adattato e qualsiasi altra misura in stretta consultazione con dipendenti e studenti con disabilità.
- Molte persone con disabilità con condizioni di salute di base potrebbero dover rimanere a casa più a lungo della media. Le organizzazioni e le istituzioni educative devono garantire che i sistemi remoti siano tenuti in atto per garantire che le persone con disabilità possano ancora lavorare e studiare durante questi periodi prolungati.
- In molti paesi si stanno verificando cambiamenti radicali nei servizi pubblici, tra cui la chiusura di servizi di istruzione e riabilitazione, strutture diurne e asili nido. È essenziale che le persone che devono lasciare il lavoro per sostenere i propri familiari o altre persone che stanno assistendo, continuino a ricevere un livello di reddito accettabile durante questo periodo.

Garantire che i messaggi di comunicazione sulla salute pubblica siano rispettosi e non discriminatori

- Molte persone con condizioni di salute preesistenti, persone anziane e persone con esigenze complesse sono maggiormente a rischio di gravi complicazioni di salute dovute a COVID-19. Tuttavia, i messaggi pubblici sull'argomento devono essere rispettosi e privi di parzialità, evitando il potenziale di discriminazione nei confronti di qualsiasi parte della popolazione in base all'età o alla disabilità.
- Utilizzare immagini che includano e non stigmatizzano le persone.

Garantire raccolta dati e statistiche sulle persone con disabilità

- I sistemi di informazione e monitoraggio sanitari e i nuovi sistemi usati per monitorare e contenere la diffusione e l'effetto di COVID-19 dovrebbero essere disaggregati per età, sesso e disabilità.

Garantire la protezione dei cittadini stranieri

- L'UE dovrebbe garantire che gli Stati membri prestino la dovuta attenzione, senza discriminazioni di alcun tipo, a tutti, indipendentemente dalla loro nazionalità.

Sito web per la versione inglese

<http://edf-feph.org/newsroom/news/open-letter-leaders-eu-and-eu-countries-covid-19-disability-inclusive-response>